

Il Consiglio Comunale di ...

Premesso che:

- lo scorso 21 novembre la commissione finanza della Camera ha approvato un emendamento alla finanziaria per il quale viene fornita una interpretazione autentica dell'art. 41 quinquies della legge urbanistica 1150 / 42;
- in quella interpretazione autentica viene stravolto il principio introdotto dalla legge 765 / 67 per il quale ogni intervento urbanistico di rilevante dimensione debba essere condotto attraverso la predisposizione di un piano particolareggiato, che deve contenere al suo interno la cessione minima degli standard e il pagamento degli oneri di urbanizzazione secondaria;
- infatti secondo la interpretazione autentica che dovrebbe essere approvata alla camera dei deputati entro la fine dell'anno, non sarà più obbligatorio ricorrere al piano particolareggiato oltre determinate soglie volumetriche e di altezza, rinunciando nel contempo anche ad una adeguata e corretta dotazione di verde e spazi per la sosta e la mobilità sostenibile (marciapiedi, piste ciclabili, sosta bici, attraversamenti protetti, zone pedonali, ecc);
- la stessa interpretazione potrebbe, secondo studiosi ed esperti, portare ad avere meno introiti per le casse comunali da destinare alla dotazione di servizi pubblici.

Considerato che:

- il Dm 1444/1968 definisce limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici, in particolare all'art. 8 punto 2 dove si afferma: " Le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A): si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un ottavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore ad 1,5 mc/mq".

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

- a farsi promotori presso Governo e Parlamento affinché non si proceda nell'approvazione al Senato del disegno di legge 1987, meglio conosciuto come "Salva Milano";
- a non avvalersi della nuova disposizione e a mantenere limiti che le leggi 1150 / 42 e 765 / 67 come riferimento oltre i quali attuare le previsioni urbanistiche.

F.to: